

Manovra: Brancaccio, opere ferme senza norme su caro materiali

24 Ottobre 2024



ULTIMA ORA

La presidente Ance, preoccupati da mancata proroga del dl Aiuti - “Siamo molto preoccupati, in particolare dalla mancanza della proroga del dl Aiuti, e cioè la misura che dal post Covid a oggi ha arginato le conseguenze del caro materiali”. Così, intervistata dal Sole 24 Ore, la presidente dell’Ance Federica Brancaccio. “È evidente che le conseguenze di questi mancati ristori metteranno in crisi moltissimi cantieri in esecuzione, compresi quelli del Pnrr sui quali ci si dice di fare in fretta - sottolinea -. Senza risorse non ci si potrà che fermare, con tutte le conseguenze anche sul cronoprogramma del Piano”. Che effetto potrà avere questa mancata proroga sui costi? “I cantieri come la Napoli-Bari o la Verona-Padova dal primo gennaio 2025 non potranno fare altro che fermarsi perché non possono certo lavorare con prezzi inferiori almeno del 30 per cento rispetto agli attuali - risponde. Un effetto che si avrà non solo nelle grandi opere ma in tutto il settore dell’edilizia scolastica, sanitaria, di manutenzione del territorio”. Poi l’affondo: “Il ministro Salvini non ci ha mai fatto pensare che non ci sarebbe stata la proroga”. Per Brancaccio “senza programmazione a un certo punto, dall’oggi al

domani, si apre il baratro. Noi ci siamo già passati nel 2008-2009 e le imprese che sono sopravvissute hanno ancora le ferite aperte. E quindi quando chiediamo misure per il caro materiali o la revisione prezzi lo facciamo a ragion veduta”.

Fonte Ansa